



- [home](#)
- [chi siamo](#)
- [contatti](#)
- [posta](#)
- [RSS](#)



## • LAVORI

- [città dei ragazzi](#)
- [editoria](#)
- [eventi](#)
- [fotografie](#)
- [giornali](#)
- [giornalisti nell'erba](#)
- [grafica](#)
- [progetti](#)
- [uffici stampa](#)

## • AREA RISERVATA

- [associazione](#)

← [Il Prescelto - di Luca Laurenti Bordon spiega l'anticasta ai castellani](#) →

## Misteri persiani - di Antonello Sacchetti

di ILARIA ROMANO

Dicembre 1st, 2008

Iranofilo prima di tutto. Non sa dire come e perché abbia iniziato ad interessarsi di “cose iraniane” Antonello Sacchetti, giornalista e viaggiatore.

*Misteri persiani. I volti nascosti dell'Iran*, il suo secondo libro (Infinito edizioni) non è una guida e forse neanche un vero e proprio saggio, ma piuttosto un attraversamento affettivo della Persia, un reportage dal cuore pulsante del paese con cui “dovremo fare i conti ancora per molto tempo [...], sia per la soluzione dei conflitti in Medio Oriente sia per il destino delle risorse energetiche mondiali. E nel confrontarci con l'Iran dovremmo essere sempre consapevoli della sua storia e della sua cultura.” Per scavalcare gli stereotipi, quasi fisiologici in chi osserva da lontano, Sacchetti si interessa alle voci umane, che per tutto il libro raccontano le molte facce dell'Iran, terra di “bellezze assolute” grande cinque volte l'Italia, 70 milioni di abitanti un po' arii e un po' arabi, mongoli, turchi, con “una storia di incastri e ritorni che non si finirebbe mai di raccontare”. Una realtà “multiforme e affascinante” (“lo dobbiamo probabilmente anche alla sua anima sciita, che ha impedito che il predominio dell'Islam facesse tabula rasa di tutte le altre espressioni religiose e culturali”), che per le sue contraddizioni sorprende senza sosta. A questa realtà Sacchetti racconta di essersi avvicinato per passione prima che per desiderio di dialogo. Il dialogo è venuto poi, “anche con il silenzio, con la disposizione ad ascoltare” che l'autore ha incontrato nella Persia e nei persiani, ed è la cifra più caratteristica del libro. Riconoscimento delle diversità e ricerca della convivenza, ma anche di quanto Roma e Teheran hanno in comune. “Per l'acutezza delle osservazioni - commenta Amir Madani nell'introduzione - l'autore sembra un diretto discendente dei grandi viaggiatori europei da Marco Polo ad Ambrogio Contarini e soprattutto del romano Pietro della Valle, che raggiunse la corte dei re sufi nel XVI secolo”.

Tags: [libri](#)

1 response so far ↓

- [1 Andrea](#) // Dic 1, 2008 at 11:50 pm

Sono convinto che per scrivere un buon reportage si debba guardare al paese che si descrive con occhio non neutro ma quasi da innamorato. Per questo sono assolutamente invogliato a regalarmi questo libro, ben recensito, come sempre, da Ilaria.

### Leave a Comment

\_\_\_\_\_ Name

\_\_\_\_\_ Mail

\_\_\_\_\_ Website

  


## • notizie

- [altra informazione](#)
- [ambiente](#)
- [arte e spettacolo](#)
- [avvisi](#)
- [cronaca](#)
- [dai ragazzi](#)
- [libri](#)
- [politica](#)
- [sul corriere della sera](#)

## • Poco fa

- [Chicco... nucleare](#)
- [Grandangolo sui rifiuti](#)
- [Molti, arrabbiati... pendolari](#)

## • Amici

- [castellinews](#)
- [edizioni associate](#)
- [italiano doc](#)
- [mauro pagliai editore](#)
- [no inceneritore albano](#)

## • Presenze

  
Visite tot. 2462  
Online 1



2008 - [il Refuso - associazione di promozione sociale](#)

Tutti i contenuti di questo sito sono rilasciati sotto licenza [Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia License](#).